

# P.O.F.

**Piano dell'offerta formativa**  
**A.S. 2015/2016**

**Scuola dell'Infanzia paritaria**  
***“Rosa Gattorno”***

Viale Porro 8 – Salsomaggiore Terme

Tel. 0524 574679 - Fax 0524 583286

[info@scuolarosagattorno.it](mailto:info@scuolarosagattorno.it)



**Crescere Insieme**

Società Cooperativa Sociale Onlus a r.l.

## PREMESSA

Il Progetto educativo nasce come risposta ai bisogni dei bambini e ai fini dell’educazione.

E’ la *carta d’identità* della nostra scuola, attraverso la quale si evidenziano le scelte educative, organizzative ed operative della scuola dell’infanzia.

Esso discende dalle norme generali a cui devono attenersi tutte le scuole, siano esse statali che paritarie. Tali norme comprendono la fissazione degli obiettivi specifici di apprendimento, relativi alle competenze degli studenti. Le discipline di insegnamento e gli orari obbligatori; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione del controllo del servizio stesso.

Rappresenta il *‘patto formativo’* tra scuola-famiglia e richiede, in tal senso, condivisione e rispetto dei principi generali e delle modalità organizzative che la scuola si è data. (*Indicazioni Nazionali D.M. 254/2012*)

Il documento, coerentemente con gli obiettivi generali ed educativi della Costituzione Italiana, con particolare riferimento agli art. 3, 33, 34, dà piena adesione ai principi di:

- Uguaglianza (art. 3/34): la scuola è aperta a tutti, senza alcuna discriminazione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, ideologia politica, condizioni psicofisiche e socio economiche;
- Libertà di scelta delle famiglie (art.33): la scuola, in quanto non statale, contribuisce nel paese a garantire l’effettivo pluralismo delle istituzioni con la sua proposta di qualità.

**La nostra scuola paritaria svolge un servizio pubblico** accogliendo chiunque accetti il progetto educativo e richieda di iscriversi, compresi gli alunni e gli studenti con handicap.

La nostra scuola è stata riconosciuta dal Ministero dell’Istruzione in data 28 Febbraio 2001 con prot. N. 488/815. (*Art. 1 L. 10 MARZO N° 62/2000 – norme per la parità scolastica*)

Il Progetto educativo fa riferimento alle nuove indicazioni nazionali (*Settembre 2012*) e alle linee guida per i Nidi e Scuole dell’infanzia della FISM di Parma.

*“La scuola dell’infanzia si definisce **“cattolica”** per il suo riferirsi alla vera concezione cristiana della realtà, di cui Cristo è il centro. È proprio nel riferimento esplicito e condiviso da tutti i membri della Comunità Scolastica alla visione cristiana, che la scuola è **“cattolica”**, poiché in essa i principi evangelici diventano norme educative, motivazioni interiori, mete finali”* (Tratto da *“Scuola Cattolica”*, 33-34)

L’**insegnamento della religione** rappresenta quindi un aspetto ed un mezzo specifico che si colloca all’interno di una proposta educativa più ampia, che deve avere una sua originalità ed un suo taglio particolare proprio in vista della finalità generale assegnata alla scuola cattolica.

La scuola dell’infanzia paritaria **“Rosa Gattorno”** è federata dalla **F.I.S.M.** (Federazione Italiana Scuole Materne) *l’“organismo associativo delle Scuole materne non statali che orientano la propria attività all’educazione integrale della personalità del bambino, in visione cristiana dell’uomo, del mondo e della vita”* (art. 4 dello Statuto Fism).

## **SCUOLA E TERRITORIO**

### **Un po’ di storia:**

La Scuola dell’Infanzia *“Rosa Gattorno”*, in Salsomaggiore Terme, è una Scuola di ispirazione cristiana ed ha iniziato la sua attività nel 1906 in una sede diversa dall’attuale, e fino al 1970 era denominata *“Scuola Materna S. Anna”*.

La Scuola è stata gestita fin dall’inizio dalle *Suore Figlie di S. Anna*, le quali tra le opere della loro Congregazione religiosa hanno quella *scolastico - educativa* rivolta principalmente ai minori dei ceti popolari.

Al loro Istituto religioso fecero dono dell’edificio e delle aree verdi circostanti le *sorelle Bussandri*, con la richiesta che fossero finalizzati ad un centro educativo per “*le fanciulle della Città di Salsomaggiore*”.

Negli anni ’60, essendo già da tempo insufficienti ed inadeguati i locali destinati alle attività didattiche, si è proceduto da parte dell’Istituto alla costruzione dell’attuale edificio con spazi più ampi e funzionali.

Nel 1970 con l’inaugurazione del nuovo edificio, la Scuola venne chiamata “*Scuola Materna Rosa Gattorno*”. Nell’anno scolastico 2000/2001 la Scuola fa richiesta di poter essere classificata come Paritaria e dopo un attento esame, da parte degli organi Statali competenti, di tutti i requisiti necessari, degli indici di qualità e di tutta la documentazione, le viene concesso il riconoscimento e così viene denominata in SCUOLA MATERNA PARITARIA – “ROSA GATTORNO”.

**A partire dall’anno scolastico 2012/2013** la Scuola ha cambiato gestione, garantendo continuità dei valori cristiani, e dando nuova linfa alla Scuola. *CRESCERE INSIEME Soc. Cooperativa sociale onlus a r.l.* è il nuovo ente gestore della Scuola, formato da soci lavoratori e volontari (professionisti, insegnanti ed educatori), che si sono uniti per dare vita a questo importante progetto educativo. La Cooperativa ha provveduto a rilevare il personale già presente all’interno della struttura, e ad effettuare importanti lavori di manutenzione all’edificio, che hanno reso ancora più accoglienti e sereni gli spazi messi a disposizione dei bambini e del personale.

### **La nostra realtà territoriale:**

La scuola dell’infanzia Rosa Gattorno è ubicata in Viale Porro 8 a Salsomaggiore Terme, in Provincia di Parma.

La città di Salsomaggiore, in posizione geografica suggestiva e pittoresca, trae la sua maggior economia ed il suo lavoro dalle preziose acque del sottosuolo, da cui già i Galli ed i Romani estraevano i Sali.

L’attività prevalente della sua popolazione infatti si svolge presso gli stabilimenti termali e presso l’industria alberghiera e commerciale ad essi collegata.

Da alcuni anni la popolazione e quindi anche i bambini che frequentano la Scuola non sono solamente salsesi, poiché la città si è aperta a tante famiglie provenienti dal Sud d’Italia, ed anche emigrate da altre nazioni: la mescolanza, quindi, favorisce la multiculturalità e la ricchezza di tradizioni e di convivenza.

La Scuola è aperta alla collaborazione con la famiglia e si offre come continuità educativa alle realtà esistenti sul territorio: *Scuola d’Infanzia statale e Parrocchiale, Scuola Primaria, Parrocchia ed Oratorio.*

## **VALORI PEDAGOGICI DI RIFERIMENTO**

### **LA NOSTRA PROPOSTA EDUCATIVA:**

La proposta educativa della nostra Scuola si ispira ai valori cattolici e cristiani del Vangelo, non tralasciando i principi della beata *Madre Rosa Gattorno* fondatrice delle Figlie di S. Anna.

Le linee guida sono rappresentate da:

- *La centralità della/del bambina/o nell’atto educativo;*
- *L’educazione alla libertà come autonomia di pensiero e progetto di vita;*
- *La ricerca della relazione con l’altro come atteggiamento di fondo dell’espressione umana;*
- *Uno stile semplice, familiare, accogliente ed improntato al rispetto reciproco.*

La Scuola si impegna ad assicurare una continuità educativa tra vita familiare ed esperienza scolastica, collaborando con la famiglia ed integrandone l’azione, attraverso una pedagogia tesa alla piena realizzazione dei valori umani universali, nel rispetto delle specifiche identità dei bambini e delle famiglie.

Il personale della nostra scuola si impegna a prestare particolare attenzione al bambino nella globalità delle sue esigenze di crescita e sviluppo: *motorie, cognitive, affettive, estetiche, sociali, morali e spirituali*, nonché una cura alla relazione dei contesti educativi come luoghi di benessere per bambini, e famiglie.

**Si instaura così, tra docenti e genitori, un “ patto di corresponsabilità”**, questo patto tra *insegnanti, genitori, alunni* nasce dalla necessità di individuare gli obiettivi comuni e i *diritti–doveri* di tutti, pur nella diversità dei ruoli che ciascuno interpreta nella Scuola.

I bambini, in forza della fiducia di base maturata nell’esperienza familiare si aprono al cammino della conoscenza di sé e del mondo, approfondendo i valori ricevuti sicuri di potersi affidare alla guida paziente e responsabile di adulti impegnati nella costruzione di una vera comunità educante.

Partendo dal presupposto che l’apprendimento non può essere disgiunto dal benessere, dalle emozioni e dalle relazioni, si può sostenere che non si può apprendere se non si ha una percezione di sé che mette in condizione di imparare.

A tutte le età, per imparare, bisogna credere in se stessi, bisogna vivere bene con tranquillità le relazioni con i coetanei e con gli adulti, per cui la cura appare fondamentale come promozione del benessere e della formazione del soggetto.

**Per questo, nella nostra scuola, di fondamentale importanza per le insegnanti è la CURA nei confronti dei bambini.**

Il corpo docente si impegna quindi a:

- *Accogliere ciascun bambino chiamandolo per nome e guardandolo negli occhi;*

- *Dedicare tempo all’osservazione dei bambini, nel gioco spontaneo per cogliere gli aspetti importanti relativi ai loro processi di crescita e di relazione con gli altri;*
- *Riflettere insieme ai bambini sulle attività svolte per renderli consapevoli delle proprie conquiste;*
- *Non avere pregiudizi e guardare a ciascun bambino con occhi sempre nuovi;*
- *Stimolare curiosità senza dare risposte preordinate;*
- *Aiutare i bambini a riconoscere, raccontare ed esprimere le proprie emozioni;*
- *Correggere quando necessario con rimproveri costruttivi e mai umilianti dove viene giudicato il comportamento e non la persona;*
- *Incoraggiare e mettersi alla prova sottolineando sempre gli aspetti positivi e l’impegno, dando speranza circa il superamento dei limiti osservati (non sei ancora capace, ma ...).*

Un contesto educativo per la prima infanzia si qualifica per le relazioni significative che propone ai bambini, perché possano fare esperienze etiche ed estetiche in un clima di benessere e sicurezza.

Poiché ogni bambino è “*unico ed irripetibile*”, la nostra scuola cerca di garantire il diritto a stabilire relazioni particolari e differenziate con gli altri bambini e con gli adulti, articolando l’offerta formativa, curando nella loro valenza educativa: spazi, angoli, giochi, materiali e proposte didattiche; così da garantire un’attenzione individualizzata e specifica ad ogni bambino.

**L’obiettivo delle nostre insegnanti è di dare centralità al bambino:**

- *stimolandolo ad essere autonomo;*
- *aiutandolo ad esprimere se stesso e ad avere fiducia in se e nell’altro;*

- *accompagnandolo nelle sue esperienze di esplorazione e osservazione della realtà rielaborandola per farla propria.*

## IL CONTESTO EDUCATIVO – i bisogni dei bambini

La scuola costituisce un luogo nel quale, intenzionalmente, si cerca di rispondere in modo appropriato ai bisogni del bambino.

- **BISOGNO DI RISPETTO:** rispetto significa riconoscere nel bambino sentimenti come la tristezza, la gelosia, la rabbia, la paura. Rispetto significa anche non banalizzare o svuotare di significato la comunicazione con il bambino.
- **BISOGNO DI SICUREZZA:** per promuovere lo sviluppo di una immagine positiva di sé e per una adeguata identificazione con figure significative familiari.
- **BISOGNO DI SVILUPPARE LA PROPRIA ORIGINALITA’:** per valorizzare le potenzialità e i talenti propri di ogni bambino contro effetti di conformismo e di ricettività prevalentemente passiva.
- **BISOGNO DI COERENZA DELLA PROPOSTA EDUCATIVA:** per avere punti di riferimento reperibili sia nell’ambiente fisico che nelle persone. Ogni cambiamento va compreso e assimilato in quanto le abitudini e le routines sono alla base del senso di sicurezza.
- **BISOGNO DI GIOCO E DI DIVERTIMENTO:** il lavoro programmato per gli alunni è proposto loro sotto forma di gioco quale *“forma privilegiata di apprendimento e di relazioni. Esso infatti consente al bambino di trasformare la realtà secondo le sue esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a se stesso e agli altri in una molteplicità di aspetti, desideri e di funzioni”*.
- **BISOGNO DI AUTONOMIA:** attraverso l’autonomia il bambino si costruisce la sua identità. Nella scuola tutto è predisposto affinché egli possa *“fare da solo”* per raggiungere l’autonomia fisica e psicologica.



- **BISOGNO DI SOCIALIZZAZIONE:** si favoriscono i rapporti con i pari attraverso momenti organizzati di interazione con compagni della stessa età e di età diverse per promuovere l’apprendimento osservato e la capacità di condivisione empatica tra bambini.
- **BISOGNO DI FARE E DI SCOPRIRE:** toccare, sentire, gustare, strappare, schiacciare,..., è la molla per conoscere il mondo!
- **BISOGNO DI MOVIMENTO:** il bambino oggi necessita di muovere il suo corpo nell’ambiente al fine di permettere uno sviluppo tonico-muscolare armonico.
- **BISOGNO DI RASSICURAZIONE AFFETTIVA:** attraverso il contenimento affettivo, il bambino può sviluppare la sua identità e manifestare comportamenti di sicurezza e di non aggressività.
- **BISOGNO DEL RILASSAMENTO:** a fronte di continue sollecitazioni ad alto valore formativo, necessitano al bambino uno o più momenti durante la giornata scolastica, di rilassamento per permettere una riorganizzazione ed una elaborazione cognitiva delle informazioni raccolte.

## ASPETTI ORGANIZZATIVI

Il processo di crescita e sviluppo di ogni bambino necessita di contesti nei quali, gli spazi, i materiali, i tempi, così come le relazioni, le esperienze siano progettati e organizzati con cura e consapevolezza.

### LE CARATTERISTICHE STRUTTURALI DELLA SCUOLA:

L’edificio della Scuola è costruito in un unico blocco, su due piani: è composto da ampi spazi luminosi e circondato da una bellissima area verde, il tutto nel pieno centro cittadino. Al piano terreno si trovano 4 sezioni, un grande salone polivalente, tre blocchi di servizi igienici. Nel piano seminterrato si trova invece la cucina con relativa dispensa, cella

frigorifera, sala da pranzo con annessi servizi igienici per i bambini e lavanderia.

Al piano superiore si trova un salone adibito a magazzino, e l’ufficio della direzione della Scuola, la parte rimanente di detto piano è adibito ad abitazione delle suore.

All’esterno, di fronte all’entrata della Scuola, vi è un grande cortile lastricato in gomma con quattro grandi aiuole circondate da un muretto a forma di sedile, ed attrezzato con strutture ludiche, inoltre vi sono bellissimi alberi che con la loro verde chioma proteggono i bambini dal sole mentre giocano.

Oltre il cortile si estende un bel parco, seminato a prato, con alberi e giochi.

#### **SPAZI E MATERIALI:**

La Scuola è composta dai seguenti spazi:

- *quattro sezioni con uscita di sicurezza;*
- *ufficio di Segreteria;*
- *ufficio della Direzione;*
- *Salone polivalente (adibito all’accoglienza, al gioco libero o strutturato, all’educazione motoria, al riposo pomeridiano, come sala riunioni, ...)*
- *corridoio;*
- *tre servizi igienici per i bambini;*
- *due servizi igienici per il personale e gli insegnanti;*
- *refettorio con annessi servizi igienici;*
- *una cucina;*
- *una dispensa con cella frigorifera;*
- *uno spogliatoio per il personale ausiliario;*
- *un’area esterna suddivisa in parco attrezzato con giochi e servizi igienici, e un giardino con prato, alberi ed ulteriori giochi;*

Il materiale utilizzato a Scuola è composto da: *guide e libri didattici, videocassette per bambini e per insegnanti, materiale ludico strutturato per l’osservazione, la sperimentazione, la ricerca, le operazioni logico matematiche, la pittura, le attività manipolative, ecc.*

Inoltre sono presenti: *giochi didattici, carrello televisione con videoregistratore/lettore dvd, impianto stereo, carrello con attrezzi per la psicomotricità, tappeti, ecc. ...*

Le aule ed il salone sono strutturati con angoli studiati, come biblioteca angoli cucina, angoli delle costruzioni, angoli del travestimento, angoli morbidi. Il parco è fornito di giochi e vari materiali naturali con cui i bambini possono giocare e sperimentare.

L’intero edificio è dotato di uscite di sicurezza e punti di raccolta esterni.

### **Organizzazione didattica:**

La nostra scuola è composta da *quattro sezioni eterogenee* da circa 24 alunni, per un numero complessivo di 92 bambini, di età compresa dai 2,5 anni ai 5 anni, come prevede la nuova riforma scolastica. Durante l’arco della giornata sono previste attività in piccolo e grande gruppo, inoltre vengono organizzati laboratori di intersezione per dare la possibilità ai bambini delle quattro sezioni di interagire tra di loro.

### **La nostra giornata:**

La nostra giornata è strutturata in momenti distinti e ben riconoscibili.

- **Dalle 7,30 alle 9,00** accoglienza in salone con la presenza di due insegnanti;
- **dalle 9,00** il personale è al completo e ogni bambino entra in sezione con la propria insegnante.
- **Dalle 9,00 alle 9,30** le routine di sezione (*bagno, preghiera, appello e frutta*).
- **Dalle 9,30 alle 11,00** attività in sezione o in salone.

- **Dalle 11,00 alle 13,00** i bambini pranzano in mensa su due turni (11,00 -12,00; 12,00 - 13,00).
- **Dalle 13,00 alle 14,00** ricreazione per i bambini grandi, mentre dalle 13,00 alle 15,00 i piccoli e medi fanno il riposino.
- **Alle 13,15** uscita intermedia.
- **Dalle 14,00 alle 15,00** i grandi svolgono attività di laboratorio;
- **Dalle 15,00 alle 15,30** merenda;
- **Dalle 15,30 alle 16,00** ricreazione con gioco libero.
- **Dalle 16,00 alle 16,30** consegna e rientro a casa.

I tempi della giornata sono flessibili in base alle esigenze dei bambini, pertanto si raccomanda ai genitori di rispettare gli orari.

Nell’arco della giornata, assieme alle attività guidate, i bambini hanno tempi di gioco libero distribuiti che possono essere modificati in base alle esigenze dello sviluppo del singolo bambino e del gruppo.

## **CALENDARIO SCOLASTICO**

La scuola rimarrà chiusa:

### **Festività di rilevanza nazionale:**

- Domenica 1 novembre, festa di Tutti i Santi
- Martedì 8 dicembre, Immacolata Concezione
- Lunedì 28 marzo, Lunedì dell’Angelo
- Lunedì 25 aprile, anniversario della Liberazione
- Domenica 1° maggio, festa del lavoro
- Giovedì 2 giugno, festa nazionale della Repubblica

**Sospensione dell’attività didattica:**

- Lunedì 2 novembre, commemorazione dei defunti
  - **Lunedì 7 dicembre, (giorno di chiusura stabilito dalla Scuola)**
  - Venerdì 25 dicembre, S. Natale
  - Sabato 26 dicembre, S. Stefano
  - Venerdì 1 gennaio, Capodanno
  - Mercoledì 6 gennaio, Epifania
- VACANZE DI NATALE 2015:** da giov. 24 dicembre a mercoledì 6 gennaio 2016
- **Vacanze di Pasqua:** da giov. 24 a mart. 29 marzo 2016
  - **Giovedì 28 Aprile**, festa del Santo Patrono (*S. Vitale*)
  - **Venerdì 29 Aprile** , (giorno di chiusura stabilito dalla Scuola)

**Le feste a Scuola con le famiglie nell’anno scolastico 2015/2016 si effettuano:**

- Novembre: *merenda d’ autunno*
- Dicembre: *festa di natale (Recita)*
- Aprile: *festa della creatività*
- Maggio: *festa della famiglia e recita di fine anno*
- Giugno: *festa di fine anno scolastico con cena insieme alle famiglie.*

**Il nostro personale:**

A prendersi cura dei nostri bambini, un equipe attenta e preparata:

- *un presidente* (nonché gestore);
- *una segretaria amministrativa;*
- *una coordinatrice pedagogica;*
- *quattro insegnanti* laiche tutte fornite di titoli abilitanti all’insegnamento;
- *un’educatrice;*
- *due cuoche;*

- *un’ausiliaria* che provvede ai servizi di pulizia e riordino degli ambienti;
- *una suora* (volontaria) che si occupa dell’insegnamento della religione cattolica.

Inoltre la nostra scuola si avvale della collaborazione di *esperti esterni* per quanto riguarda la *psicomotricità, musica, teatro, lingua inglese*, tutte le attività che seguono la programmazione annua.

Il nostro personale segue i **percorsi di formazione e aggiornamento** proposti dalla **F.i.s.m.**, inoltre le insegnanti durante l’arco dell’anno scolastico frequentano corsi di formazione e aggiornamento proposti da altri enti riconosciuti dal Miur.

### **Collegialità:**

I **docenti** fanno della collegialità un metodo di lavoro qualificante ed efficace, infatti:

- **condividono i valori cristiani** e offrono il loro contributo personale alle **scelte educative e formative della scuola**;
- **costruiscono e traducono** nella pratica quotidiana **il progetto educativo** centrato sui bisogni formativi e di crescita dei bambini e delle bambine;
- **costruiscono un ambiente educante**, fatto di relazioni e di comportamenti coerenti con le scelte collegiali;
- **partecipano ai corsi di formazione e di aggiornamento** curando la professionalità e la competenza educativa;
- **curano i rapporti con le famiglie** dei bambini.

### **Organi collegiali:**

- *Consiglio di amministrazione* della Cooperativa *Crescere Insieme*, presieduto dal suo legale rappresentante, si occupa oltre alla gestione della Scuola, di attuare tutte le iniziative utili a

promuovere ed attuare il progetto educativo ed organizzativo della Scuola;

- Collegio Docenti è composto dal personale insegnante, dalla coordinatrice e dal direttore; è l’organo più importante, responsabile dell’impostazione *didattico-educativa*. Ha l’esclusiva per quanto riguarda gli aspetti *pedagogico-formativi* e l’organizzazione didattica, inoltre sancisce decisioni in merito ad attività di progettazione di programmazione educativa e didattica. Elabora insieme al gestore il Piano dell’Offerta Formativa e il Progetto Educativo. Valuta periodicamente l’andamento complessivo dell’azione didattica per verificare l’efficacia in rapporto agli orientamenti e agli obiettivi programmati, proponendo se necessario, opportune misure per il miglioramento dell’attività scolastica.
- Collegio d’intersezione è composto dai docenti, dal direttore, e dai rappresentanti dei genitori, ed ha il compito di formulare proposte e di agevolare i rapporti tra Scuola e Famiglia.
- Assemblea generale dei genitori è formata dai genitori dei bambini iscritti. La nostra scuola considera la relazione con la famiglia un imprescindibile cardine pedagogico, al centro degli aspetti organizzativi e di quelli didattici ed educativi. Riteniamo essenziale, condividere con le famiglie il progetto pedagogico e per tanto sono previsti diversi incontri annuali: un’assemblea generale con i genitori, due assemblee di sezione, e almeno tre incontri con le rappresentanti di classe e d’istituto.

#### **INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI:**

- *la diversità riferita sia alle caratteristiche psico-fisiche e di personalità, sia alle caratteristiche cognitive (la pluralità delle*

*intelligenze, la variabilità degli stili, dei ritmi, dei tempi, delle strategie d’apprendimento);*

- *la diversità che deriva da svantaggi di tipo socio-economico-culturale e che si caratterizza con le difficoltà d’apprendimento e/o di relazione;*
- *la diversità conseguente a situazioni di handicap;*
- *la diversità derivante dalle multietnie presenti nella città.*

Relativamente al tipo di diversità derivante da svantaggi di tipo socio-economico-culturale, allo scopo di comprendere le condizioni e le esigenze di ciascuno, le modalità educative cercano di adeguarsi alle singole esigenze utilizzando:

- *le risorse a disposizione: utilizzo flessibile della compresenza;*
- *le metodologie d’insegnamento individualizzato;*
- *i mediatori culturali.*

## **METODO E PROGETTAZIONE**

Il nostro lavoro educativo non può essere, un lavoro episodico, frutto dell’intuizione del momento, ma deve essere il frutto di un’attenta osservazione proprio come sosteneva *Maria Montessori*. Per questo motivo nella nostra scuola le **diverse attività sono svolte partendo dall’osservazione dei bambini, che attraverso il fare e lo sperimentare, hanno possibilità di raggiungere le competenze della loro età con tempi e modalità individuali.**

Oltre all’osservazione per quanto riguarda la progettazione facciamo riferimento alle **Indicazioni Nazionali** per il **curricolo della scuola dell’infanzia** e del primo ciclo dell’istruzione. Le indicazioni nazionali sostengono che valutare non può mai significare giudicare bensì **conoscere**. Il nostro compito quindi è quello di conoscere i bambini nella loro individualità e nella loro specificità. **Osservando e valutando**, il gioco



e il procedere per tentativi ed errori del bambino, **raccogliamo spunti progettuali**. I campi di esperienza ci offrono un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti più sicuri.

### **Campi di esperienza:**

- **Il sé e l’altro:** prendere coscienza della propria identità, per scoprire le diversità culturali, religiose, etniche, per apprendere le prime regole della convivenza, e per riflettere sul senso e le conseguenze delle loro azioni.

- **Corpo e movimento:** muoversi è il primo fattore di apprendimento. Le esperienze motorie consentono di integrare i diversi linguaggi, di alternare la parola e i gesti, di accompagnare la fruizione musicale e le narrazioni, di favorire la costruzione dell’immagine di sé e l’elaborazione dello schema corporeo.

- **Immagini suoni e colori:** Attraverso l’arte il bambino esprime pensieri ed emozioni e sviluppa il senso del bello, la conoscenza di sé, degli altri e della realtà. Il bambino inoltre attraverso la musica sviluppa le proprie capacità cognitive e relazionali.

- **I discorsi e le parole:** La lingua è uno strumento essenziale per comunicare e conoscere, è il mezzo per esprimersi in modi personali, creativi e sempre più articolati.

- **La conoscenza del mondo:** I bambini esplorano continuamente la realtà e imparano a riflettere sulle proprie esperienze descrivendole, rappresentandole, riorganizzandole con diversi criteri. In questo modo pongono le basi per la successiva elaborazione di concetti scientifici e matematici che verranno proposti nella scuola primaria. Essi imparano a fare domande, a dare e a chiedere spiegazioni, a lasciarsi convincere dai punti di vista degli altri.

**IL CURRICOLO:**

**Il curricolo d’istituto è espressione della libertà d’insegnamento e dell’autonomia scolastica, al tempo stesso esplicita le scelte della comunità scolastica e l’identità dell’istituto.** Attraverso il curricolo si sviluppa e organizza la ricerca e l’innovazione educativa.

La scuola predispone il curricolo richiamandosi ai contenuti dei campi d’esperienza, tiene conto del profilo del bambino e attinge alle loro esperienze per individuare le attività didattiche ed educative.

**ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO:** ovvero tutto ciò che gli insegnanti fanno al fine di conseguire obiettivi di apprendimento e traguardi di sviluppo esso è:

- **implicito:**

- *spazio accogliente, caldo, curato, orientato con gusto;*
- *tempo disteso, adatto al ritmo del bambino;*
- *documentazione come processo che produce tracce, memorie;*
- *stile educativo fondato sull’ascolto, regia, osservazione e progettualità;*
- *partecipazione, incoraggiamento al dialogo e alla cooperazione.*

- **esplicito:** i campi d’esperienza come luoghi del fare e dell’agire del bambino che orientano l’azione consapevole degli insegnanti:

- **IL SE’ E L’ALTRO:** *le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme;*
- **IL CORPO IN MOVIMENTO:** *identità, autonomia, salute;*
- **LINGUAGGI, CREATIVITA’, ESPRESSIONE:** *gestualità, arte, musica, multimedialità;*
- **I DISCORSI E LE PAROLE:** *comunicazione, lingua, cultura;*

- **LA CONOSCENZA DEL MONDO:** *ordine, misura, spazio, tempo, natura.*

### **LA CONTINUITÀ EDUCATIVA:**

E’ un principio pedagogico che assicura la coerenza tra le esperienze di vita dei bambini e i processi di apprendimento proposti da varie agenzie educative. Mette in relazione le storie di formazione dei bambini e le intende non come frammentate e nuclei a se stanti bensì come processo unitario di crescita.

Essa è così articolata:

- **ORIZZONTALE** attraverso l’integrazione della vita scolastica con quella familiare e sociale:
  - *Famiglie*
  - *Territorio*
  - *Agenzie educative extrascolastiche*
- **VERTICALE** attraverso il collegamento tra le varie esperienze di apprendimento che precedono e/o seguono la scuola dell’infanzia:
  - *Nido d’infanzia*
  - *Scuola primaria*

### **PARTECIPAZIONE E FORMAZIONE DEI GENITORI**

Promuovere una “*cultura della genitorialità*” **significa coinvolgere attivamente nel processo educativo tutti i genitori.** Significa sostenere uno stile relazionale fondato sulla conoscenza reciproca, sulla fiducia, sulla cooperazione e il coinvolgimento che porti ad una corresponsabilità educativa.

Allo scopo di favorire la partecipazione dei genitori alla vita della Scuola vengono offerte:

- *Assemblee generali e di sezione;*
- *elezione di due rappresentanti per ogni sezione;*
- *elezione del rappresentante d’Istituto;*
- *consigli d’intersezione con i rappresentanti di sezione;*
- *colloqui individuali con le insegnanti;*
- *incontri formativi per i genitori con esperti su problemi pedagogici, psicologici e/o relazionali;*
- *collaborazione nel promuovere iniziative legate alle feste dei bambini e uscite didattiche.*

Le comunicazioni *Scuola-famiglia* avvengono attraverso avvisi esposti nella bacheca posta nell’atrio, e nelle bacheche di sezione, oppure mediante avvisi personalizzati nelle caselle di posta individuali.

#### **RAPPORTI CON IL TERRITORIO:**

Fondamentale appare anche il rapporto col territorio favorito dalla collocazione della scuola su un territorio omogeneo: la posizione territoriale promuove una sorta di concertazione fra la scuola e i soggetti politici amministrativi sul piano della politica scolastica nella convinzione che la scuola sia un laboratorio di cultura e di crescita sociale, degno di investimenti, in quanto erogatore di formazione ed educazione, condizione attraverso la quale ciascuno acquisisce il diritto - dovere di piena cittadinanza.

**In questa sede va anche sottolineata l’importanza della relazione tra scuola, Enti ed Associazioni territoriali:** il rapporto ormai consolidato tra comunità scolastica e territorio contribuisce ad arricchire l’offerta formativa delle scuole, e nello stesso tempo tende a valorizzare le tradizioni e l’attaccamento di ogni cittadino alle proprie radici. Il piano dell’offerta formativa agevola il rapporto della scuola con l’esterno, “*missione*” che deve essere sempre improntata alla chiarezza, trasparenza

e precisa informazione dell’utenza su ciò che sarà realmente fatto dalla scuola durante l’anno scolastico.

### **VERIFICA E VALUTAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA:**

E’ stato recentemente approvato un D.P.R. che reca un regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione che comprende anche le scuole paritarie.

Il sistema di valutazione si basa sull’attività di collaborazione tra tre istituzioni:

- l’ **invalsi** (*istituto nazionale per la valutazione del sistema d’istruzione e formazione*), che assume il coordinamento dell’intera procedura.;
- l’**indire** (*istituto nazionale di documentazione, innovazione e ricerca educativa*) che sostiene le scuole nei piani di miglioramento;
- **gli ispettori** che collaborano nella fase di valutazione esterna delle scuole.

Uno dei perni di questa riforma è costituito dall’autovalutazione delle scuole, determinata sulla base di dati forniti dal sistema informativo del ministero dell’istruzione, dell’invalsi e dalle stesse scuole.

Gli esiti del procedimento di valutazione si pongono l’obiettivo di attivare un processo di miglioramento sistematico e complessivo dell’efficienza e dell’efficacia del servizio che deve essere mirato soprattutto ad innalzare il livello di apprendimento degli alunni e a dotarli di conoscenze e competenze essenziali per operare scelte consapevoli nel loro futuro.

La scuola effettua la valutazione dell’offerta formativa attraverso le seguenti pratiche:

- *Confronto collegiale tra le docenti per la programmazione annuale e settimanale. Tale valutazione guarda agli obiettivi formativi raggiunti come descritti precedentemente nel seguente*

*documento, alle modalità operative, alle strategie, agli strumenti e alle procedure;*

- *Valutazione dei processi di maturazione e di crescita del bambino con riferimento alle indicazioni contenute nel fascicolo personale e attuate dalle insegnanti in ordine ad ogni bambino secondo osservazioni sistematiche;*
- *Incontri individuale degli insegnanti con i genitori per una valutazione del processo formativo dei propri bambini;*
- *Restituzione di documentazione didattica che illustri alle famiglie il percorso formativo svolto e sviluppato del bambino durante l’anno;*
- *Incontri con i rappresentanti di sezione per una valutazione degli aspetti organizzativi.*